

Panini, Cgil: «La Moratti vuole la flessibilità per tutti gli insegnanti». I Ds convocano la Commissione: a rischio l'anno scolastico

# Scuola, precari in piazza contro il governo

Oggi manifestazione a Roma con gli specializzati. «Siamo stanchi di elemosinare il lavoro»

Massimo Franchi

ROMA Sempre più arrabbiati, i precari della scuola tornano a scendere in piazza oggi per denunciare, davanti a Montecitorio dalle 10,30 la loro drammatica situazione. Purtroppo questa mattina non tutti potranno essere presenti. In moltissimi infatti, dopo aver rinunciato anche alle vacanze estive per avere notizie del loro futuro da precari, sono in fila ai Centri servizi amministrativi (gli ex Provveditorati) "elemosinando" una cattedra annuale.

Di presenze importanti e simboliche però oggi ce ne saranno molte. Tanti quanti saranno gli studenti delle scuole di specializzazione che saranno in piazza a fianco dei precari. Il piano del governo era infatti quello di scatenare una vera e propria guerra fra poveri, con i giovani della Siss premiati con 30 punti in graduatoria per il solo fatto di aver frequentato la Scuola di specializzazione, e i precari, visti superare dopo anni (se non decenni) di precariato da giovani "digiuni" da esperienze in cattedra, a cui il governo si era visto costretto a riconoscere 18 punti, prima che il Tar del Lazio bloccasse il provvedimento, giudicando illegittimo il decreto.

A riunire precari e studenti Siss è l'incresciante vicenda delle graduatorie con cui verranno assegnate le cattedre annuali, mentre per le immissioni in ruolo si attende sempre l'autorizzazione del ministro del Tesoro per l'emanazione del decreto. «In due anni - spiega Enrico Panini, segretario nazionale della Cgil Scuola - la Moratti è riuscita nella poco invidiabile impresa di cambiare i metodi per stilare le graduatorie ben sei volte in due anni».

Già a luglio, sotto un sole cocente, i precari tentarono di ottenere risposte dal Parlamento, visto che dal ministero guidato da Letizia Moratti arrivano solo false promesse. «Aspettiamo il fantomatico disegno di legge del governo - spiega Aureliana Scotti, coordinatrice dei comitati spontanei dei precari - ma dal governo non abbiamo avuto nessuna risposta. Rispetto a luglio saremo molti di più perché la protesta sta montando giorno dopo giorno. Avremo delegazioni da tutt'Italia, dal Veneto alla Calabria, senza dimenticare Sassari. Ma senz'altro la presenza più importante è quella dei ragazzi della Siss». Le richieste



Una manifestazione dei precari sui navigli a Milano nello scorso maggio. **Gabriella Mercadini**

dei manifestanti chiedono l'equiparazione di tutte le abilitazioni, norme di transizione che ristabiliscano da subito l'equilibrio sconvolto e le immediate immissioni in ruolo rispetto a graduatorie riformulate in questo modo.

«Il problema più generale è quello dell'immissione in ruolo - continua Panini - La Moratti non è riuscita a farne una sebbene ci siano decine di migliaia di posti vacanti più i pensionamenti. Il disegno esplicito del governo è quello di precarizzare chi lavora nella scuola. Oramai siamo arrivati al 20 per cento

dei dipendenti e nei prossimi anni, a meno di un'inversione di tendenza che appare molto difficile, la percentuale aumenterà di molto. I governi di centro sinistra nel 2000 con il ministro De Mauro avevano previsto l'immissione in ruolo di almeno 100 mila persone. Già il primo settembre 2002 la Moratti ha rinunciato a 30 mila nomine, senza dare, come al solito, spiegazioni. Noi l'abbiamo denunciata al Tar del Lazio e a fine agosto dovrebbe arrivare la sentenza».

Per quanto riguarda il disegno di legge che dovrebbe "riparare" la situazione dei diciotto punti dati ai precari e tolti dal Tar, Panini invita a non farsi illusioni. «Il DdL è misterioso - spiega - nessuno nel governo si è voluto confrontare con noi. Le uniche parole sono arrivate dal ministro Giovanardi che ha parlato di un provvedimento che ridia ai precari quanto il Tar ha tolto loro. Temo però che l'intenzione sia di tenere inchiodati alla precarizzazione gli insegnanti. Il governo calpesta scientemente la dignità delle persone, costrette a pietre per diritti assodati. In più -

attacca Panini - sulle scuole di tutt'Italia si sono abbattute almeno 50 mila nomine di supplenti, mentre allo stesso tempo ai presidi viene fatto il regalo di quasi trentamila nomine di non docenti».

Nonostante l'impegno di tutte le componenti della scuola, l'inizio dell'anno parte nelle condizioni peggiori, come nel 2002, se non peggio. Il tutto accade sebbene la Moratti non più tardi di qualche mese fa avesse dichiarato di voler evitare il caos».

Intanto l'opposizione e i Democratici

di sinistra in particolare hanno richiesto una convocazione straordinaria della commissione Cultura della Camera. Il capogruppo Ds Luciano Violante ha inviato una lettera al presidente della Commissione Ferdinando Adornato (Fd), nella quale partendo dalla manifestazione di oggi, chiede un'audizione straordinaria del ministro Moratti «perché renda nota - si legge nella missiva - le linee di azione del governo dirette a garantire un ordinato avvio dell'anno scolastico». «La nostra preoccupazione è rivolta alle famiglie e ai ragazzi - spiega Violante - che rischiano di trovarsi davanti ad una sorta di blocco dell'inizio dell'anno scolastico, con una situazione simile a quella dei campionati di calcio. In più la protesta dei precari ci vede totalmente solidali con loro, vittime delle scelte sbagliate del governo».

Ieri è toccato ai precari siciliani far sentire la propria voce. A Messina seicento manifestanti sono stati ricevuti dal Prefetto Stefano Scamacca che si è impegnato a scrivere al ministro Moratti. Chissà che questa volta la "ministra" non si decida finalmente a rispondere.

**Il caos delle graduatorie: il ministro è riuscito a cambiare i metodi per stilare ben sei volte in due anni**

**Alla protesta ci saranno delegazioni da tutta Italia: dal Veneto alla Calabria. «Vogliamo l'equiparazione delle abilitazioni»**

## Ricognizione su Pianosa, cosa ha in mente An?

Indagati 2 consiglieri di destra per un misterioso volo sull'area protetta. I Verdi: vogliono svendere l'isola

Patrizia Piscitello

ELBA Per chi non lo sapesse, sarà bene ribadire che per atterrare a Pianosa in elicottero occorre esibire particolari autorizzazioni poiché l'isola, pur offrendo un singolare spettacolo anche dall'alto, con la sua orografia completamente piatta, le sue spiagge e le sue antiche costruzioni, è sottoposta a vincoli sulla navigazione aereo-navale, in quanto area ex carceraria e parco nazionale. Ad ignorarlo sembra siano stati gli occupanti di un elicottero affittato dalla società privata Jet Fly di Cascina, che, venerdì, ha sorvolato l'isola ex carceraria e vi è atterrato.

I carabinieri dell'isola, che hanno controllato all'atterraggio l'aeromobile

hanno chiesto che venissero loro mostrati i permessi, che però non sono stati esibiti, così, al ritorno all'Elba, all'aeroporto di La Pila, i carabinieri della hanno proceduto a sequestrare l'elicottero. Ed oggi risultano indagate dal sostituto procuratore di Livorno Antonio Giaconi cinque persone: Davide Cantagallo, di Pescara, pilota dell'elicottero, due imprenditori edili: il pisano Luciano Bertelli e il livornese Giancarlo Palomba, che venivano da Pisa a bordo del velivolo, ed altre due persone che stavano ad aspettarli sull'isola: Giuseppe Foresi, consulente del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, già leader del movimento che si opponeva alla sua istituzione, e consigliere comunale di Alleanza Nazionale a Campo nell'Elba ed Emilio Brogi, ex presidente provin-

ziale livornese di An e ora membro della segreteria particolare del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. L'accusa è di aver violato il codice del volo che impedisce ancora oggi, che il carcere è dimesso da alcuni anni, il sorvolo di Pianosa in assenza di una precisa autorizzazione da parte del ministero della giustizia, pur in presenza di un permesso dell'ente Parco dell'Arcipelago. Proprio il commissario (nominato da Matteoli) del Parco, Ruggero Barbetti, anche lui (guarda il caso) di Alleanza Nazionale, spiega che la richiesta di autorizzazione al viaggio era stata accompagnata da «motivazioni di carattere istituzionale», ed aggiunge che il «patrimonio ambientale, archeologico e immobiliare» di Pianosa è da tempo oggetto di vari progetti che interessano diversi mi-

nisteri e dunque «non dovrebbe essere difficile immaginare che, per una nozione predisposizione di questa progettazione, possano risultare indispensabili conoscenze pregresse, apposti sopralluoghi anche della durata di alcuni giorni e rilevazioni di consistenze da parte di esperti». Ma a qualcun altro, e forse anche a chi ha avviato le indagini, il volo su Pianosa appare decisamente meno innocente. «Presi con le mani nel sacco, per ora vuoto» è il titolo di un comunicato dei Verdi dell'Arcipelago Toscano, che affermano: «La gravità di quanto avvenuto a Pianosa sta certo in questo paese e insopportabile fregarne delle regole (da parte di chi dovrebbe dare l'esempio e le pretende per i comuni mortali), ma sta molto di più nel fatto che il consulente-assente del

Parco per le isole minori Foresi e il collaboratore del Ministro Matteoli, Brogi, si facciano trovare su Pianosa con un paio di imprenditori del calibro di Bertelli e Palomba». La preoccupazione dei Verdi è legata all'inserimento di Pianosa nell'elenco dei beni demaniali messi in vendita, ed al timore che il Ministro non mantenga la promessa di riacquisire l'isola tra i beni del Ministero dell'ambiente evitandone la svendita a privati. D'altronde è da quando il carcere ha abbandonato Pianosa che si rincorrono voci su tentativi di acquisire l'isola per trasformarla in un gigantesco affare turistico-immobiliare. E non servirebbe neppure costruire un metrocubo in più: sarebbe sufficiente ristrutturare le enormi volumetrie carcerarie e civili di un paese che ormai non esiste più.

### PALMI 17enne uccide l'amante della madre

Diciassette anni, fisico e psiche maltrattati dalle continue vessazioni di un uomo prepotente e violento: l'amante della madre. La relazione extraconiugale della donna con Domenico Tripodina, pregiudicato di 67 anni, durava da alcuni anni. Lei, alla fine, lo aveva anche denunciato, pur di interrompere quella storia soffocante. Lui, il figlio, armato di un coltello da cucina, ha raggiunto Tripodina nella piazza principale del paese di Palmi (Reggio Calabria). Hanno avuto un alterco davanti a decine di testimoni. Poi il ragazzo ha estratto il coltello e ha affondato la lama nel torace e nell'addome dell'uomo. L'ha visto accasciarsi. Ha lasciato cadere l'arma ed è scappato piangendo. Lo hanno riconosciuto subito. Gli agenti lo hanno sorpreso nei pressi di casa. «Era l'unica cosa da fare», ha affermato. Affatto pentito.

### LA CASSAZIONE Pensione di invalidità per i depressi cronici

Ai depressi spetta la pensione di invalidità dall'Inps. Una sentenza della Suprema Corte stabilisce che ha diritto al mantenimento dell'assegno chi è afflitto gravemente dal male, sempre che le sue condizioni di salute risultino uguali a quelle già accertate dalla consulenza medica, al tempo in cui era stato riconosciuto il beneficio economico per la diminuita capacità lavorativa e di guadagno del depresso. Lo «stato invalidante» causato dalla depressione ridurrebbe infatti la capacità di lavoro e di guadagno del soggetto. Plauso dall'associazione Strade, onlus che si occupa dello studio e del trattamento della depressione: «La Cassazione ha riconosciuto che la depressione è una condizione invalidante, che deriva da una malattia biologica e non da un disagio soggettivo».

### NAMIBIA Due turisti bolognesi muoiono in incidente

Sono deceduti giovedì scorso, ma i familiari lo hanno reso noto solo ieri. Katia Restani e Gabriele Bonfatti, due turisti bolognesi in viaggio per la Namibia, sono deceduti in un incidente stradale. Il mese scorso, nel deserto namibiano, in un altro incidente d'auto avevano perso la vita tre turisti milanesi e una donna di Brescia.

### BRESCIA Si lancia dal balcone con la figlia di 8 giorni

Otto giorni. La piccola Olivia aveva solo otto giorni di vita. La madre Pamela, residente a Desenzano (Brescia), se l'è voluta portare via, probabilmente in un tentativo di suicidio. Il marito della donna, che era in casa, ha sentito solo il tonfo dei due corpi caduti sull'erba del giardino, dopo un volo di circa sette metri. La madre se la caverà: nella caduta ha riportato fratture al bacino e al polso, ed è stata ricoverata in rianimazione al vicino ospedale della città gardesana. La piccola Olivia invece non ce l'ha fatta.

**Ustica, Giovanardi contro la Bonfietti «Mistifica la verità»**

ROMA La tragedia di Ustica fa ancora discutere. Per il ministro Giovanardi sul volo Itavia c'era una bomba, come ha dichiarato nel giorno in cui la Libia ammetteva le proprie responsabilità su Lockerbie. La senatrice Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione delle vittime, in un'intervista rilasciata a Rinascita, ribatte che sul cielo di Ustica, come ricorda anche la sentenza ordinanza del giudice Rosario Priore, quel giorno c'era una battaglia tra aerei militari. Ieri la dura controreplica del ministro: «La sen. Bonfietti supera ogni limite nella sua pervicace azione di despistaggio sulle cause della tragedia».

**Ai lettori**

Come i lettori sanno, il prezzo de *l'Unità* è passato da 0,90 centesimi a 1 euro. I nostri abbonati, sia con il mezzo postale sia con il coupon manterranno inalterato il prezzo precedente all'aumento, fino all'esaurimento dell'abbonamento. In particolare, per quanto riguarda gli abbonati a coupon, essi potranno continuare a ritirare la copia de *l'Unità*, in qualsiasi edicola, con lo stesso coupon usato finora.

**l'Unità Abbonamenti Tariffe 2003**

		quotidiano		in Internet	
		Italia	estero	+ Internet	
12 MESI	7GG	€ 267,01	€ 516,45	€ 277,01	€ 120,00
	6GG	€ 229,31			
6 MESI	7GG	€ 137,89	€ 309,87	€ 147,89	€ 60,00
	6GG	€ 118,79			

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:  
 ● postale consegna giornaliera a domicilio  
 ● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
 Come sottoscrivere l'abbonamento  
 ● versamento sul C/C postale n° 49407035 intestato a Nuova Iniziative Editoriali Spa Via dei Due Maselli 23 - 00187 Roma  
 ● bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dell'ente Cod. SWIFT BNLIITRR88B)  
 ● carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.lunita.it)  
 Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o Internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 18,00 al numero 06.69645471 - fax 06.69645469

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK**

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445532  
**AOSTA**, piazza Chianoux 29/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/6, Tel. 080.5486111  
**BIELLA**, via Roma 5, Tel. 015.849212  
**BOLZANO**, via Parneggiana 8, Tel. 041.6494626  
**BOLIGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Sarno 14, Tel. 070.338308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/A3, Tel. 095.7303311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0951.72490-725129  
**COSENZA**, via Montebello 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-578668

**FIRENZE**, via Turicchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0232.213839  
**IMPERIA**, via Affini 10, Tel. 0832.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinfosse 87, Tel. 0833.314165  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PAVIA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**RAVENNA**, via Marconi 3/c, Tel. 051.814801-811182  
**REGGIO E.**, via Diana 3, Tel. 0965.24878-9  
**REGGIO C.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4820891  
**ROMA**, via Roma 176, Tel. 06.484501555-501556  
**SAVONA**, piazza Marconi 3/c, Tel. 019.814801-811182  
**SIRACUSA**, via Teruzzi 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5€ a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Presidenza e i Consiglieri di Amministrazione di Uniconsult Srl partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Restani per la perdita di **KATIA**

Bologna, 26 agosto 2003

Il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna partecipa al dolore della famiglia Restani per la perdita di **KATIA**

Responsabile Amministrativa della propria Società Uniconsult Srl. **Bologna, 26 agosto 2003**

Immaturamente strappata alla sua vitalità

**KATIA RESTANI**

lascia profondamente addolorati i colleghi tutti di Uniconsult Srl che ne hanno potuto apprezzare le qualità professionali ed umane.

Bologna, 26 agosto 2003

Siamo vicini a Franca ricordando **ALDO**

Con infinito affetto, Maurizia e Antonio, Rosanna e Fabrizio, Raffella e Vito, Ottavia e Beatrice, Paola Ferrero, Donatella Bertolino, Laura Meli.

I Democratici di sinistra di Anticipo Corrado salutano affranti il compagno

**GIOVAMBATTISTA POMPEI**

«TITTA»

Inostituibile maestro di vita e di politica.

Ciao Assessore!

In ricordo di **MARIA DOLCIOTTI**

Ad un anno di distanza ci piace ricordare il tuo sorriso. Mario, Rossella e Marcello.

Roma, 26 agosto 2003